

VareseNews

Due anni e 8 mesi per un chilo e mezzo di erba in cucina

Pubblicato: Venerdì 20 Settembre 2019



Qualcuno se l'era "cantata" coi carabinieri: «Andate da Leo, che ha in casa la roba».

E così i militari hanno organizzato il blitz nell'appartamento di quel sessantunenne di Brinzio disoccupato, fare tranquillo e volto scarno, che quasi non ci credeva.

Eppure le divise quel giorno di luglio, di "roba" ne hanno trovata, e non poca, in condizioni sospette: **un chilo e mezzo di marijuana già divisa in sacchetti da 100 grammi** circa e messa al sicuro, sotto vuoto e in cucina.

Poi bilancino e cellophane, che sono i ferri del mestiere di chi ha a che fare col problema della conservazione.

L'uomo venne arrestato e sottoposto agli arresti domiciliari e oggi si è celebrato a Varese il processo per direttissima che lo ha inchiodato alle sue responsabilità.

Il pubblico ministero aveva chiesto 2 anni, 8 mesi e 10 mila euro di multa, pena confermata dal giudice: e non è bastata a diminuirli l'arringa della difesa, che chiedeva una attenuazione al minimo della pena per via di un particolare, vale a dire il **principio attivo (quello «drogante»)** della **sostanza, «appena» – secondo il legale – «del 7%, mai così basso da tanti anni a questa parte»**. Tanto è bastato per il giudice a confermare la pena chiesta dal pm.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)